

## UN'ANNOSA QUESTIONE

LA VERA STORIA  
DELLA "E"  
E DEL TRATTINO

Un gruppo di persone che amano profondamente Carrara si sta battendo per riconquistare la fatidica E tra le due città

Correva il mese di luglio dell'anno 1945 quando un eminente massese, furbacchione e malizioso, lungo il tragitto su rotaia nella linea "Massa Centro - Roma Termini", tirò fuori dalla valigetta la deliberazione cartacea in calce riproposta. Inforcò gli occhiali da vista, estrasse il temperino a multilame e piano piano, con la cauta destrezza del bulinatore, raschiò via la E della appena ripristinata "Provincia di Massa e Carrara".

La sottile raspata, accuratamente data anche nel retro della delibera, sottrasse il segno ovoidale della "e" lasciando in evidenza solo il trattino, a bella posta scampato. Va da sé che l'allora Ministro dell'Interno, inconsapevole del piccolo-grande atto di abrasione, nel pieno rispetto della "volontà" espressa da massesi e carrarini, sancì il ripristino della provincia di Massa con "trattino" Carrara.

La rivelazione dell'avvenuto inghippo la fece diversi anni dopo nientemeno che l'On. Ministro Antonio Maccanico al suo amico Piermarco Fontana in sede romana, dopo avere aperto il plico e appuratone la "fregatura" della fatidica E, con tracce di raschiamento ancora in evidenza. Un falso storico per un falso in atto pubblico"; ma nel frattempo l'autore dal bisturi selvaggio del "Gratta e Vinci" tra Massa... Carrara era morto e sepolto. Quindi, non luogo a procedere per ulteriori decenni.

Ora compiamo un balzo in avanti nel tempo. Correva l'anno 1990 quando il compianto avvocato Piermarco Fontana costituì la "Associazione Provincia Nuova", assieme a carrarini Doc quali Enzo Bocedi, Giorgio Lattanzi, Alessandro Conti, Sergio Lugarini, Beniamino Gemignani ed altri il cui nome ci sfugge. Loro compito: ricercare tutta la documentazione antica a far sì che la terra nostra riprendesse la vecchia denominazione di "Provincia di Massa e Carrara". Proprio come lo era fino al 1938 quando il fascismo la tramutò in "Apuania". Da troppi

lustri con un pugno di persone che amano profondamente Carrara ci stiamo battendo per riconquistare quella fatidica E tra le due città, che a nostro avviso è sinonimo di congiunzione e non di separazione. Il minuscolo congiungimento ristabilisce la verità storica e rende dignità a Carrara, che da famosa nel mondo per il suo marmo e la sua civiltà di lavoro, era stata ridotta alla stregua di aggettivo subalterno a Massa. Inaudito, per ciò che ha rappresentato Carrara nel corso della storia antica e moderna. Per tutto ciò che ha saputo magnificare nei 5 continenti grazie all'abilità dei suoi uomini e delle sue donne, dai titanici esempi di lavoro e di sacrificio espressi dai monti al mare. La vera storia della E tra le due città vicine trae origine dalla unificazione dell'Italia: "Decreto Farini" del 1860, mentre già nel 1927

il grande poeta Giacomo Leopardi definiva per iscritto come realtà la denominazione di "Massa di Carrara"... Al contrario e beffa nella beffa nel 1992 noi della "Associazione Provincia Nuova" ci accorgemmo che i "cugini" massesi avevano eliminato pure il famigerato trattino tra le due realtà civiche. E tramutato Carrara in semplice epiteto di Massa. Ma ricorremmo subito al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar), che ci dette ragione con formula ampia.

Non è finita: pochi sanno che dopo la "fregatura" della E, e persino del trattino, oltre Foce ne avevano combinata un'altra: il Gonfalone Provinciale precedente l'anno 1938, recante la dicitura "Provincia di Massa e Carrara" era stato fatto sparire. Sostituito ed esposto successivamente da quello falsamente ricamato a mano con sopra stampigliato "Provincia di Massa - Carrara". Dopo peripezie varie abbiamo ritrovato quello originale.

È incredibile che ancora oggi si tergiversi sulla annosa e ormai farsesca questione.

Per concludere, anche alla luce del "Decreto Calderoli", ritengo sia giusto e sacrosanto che Oltre Foce non ci facciano perdere tempo ulteriore. Carrara ha il diritto legittimo di rivendicare non solo il ripristino della E tra le due città, ma anche quello di riottenere il Capoluogo di Provincia per la pari dignità storica e morale con Massa.

Il Sindaco di Carrara Angelo Zubbani pochi giorni fa si è recato a Roma per ottenere giustizia. Quello di Massa è andato a Roma per mortificare ancora la nostra città. Il Presidente della Provincia invece si barcamena tentando di svalutare il riscatto di Carrara. Cittadini, a voi l'analisi finale di questa "tragicommedia" da troppi anni posta in essere tra Massa e/o trattino, e/o niente, e/o... sbarra... Carrara".

**PIETRO GIORGERI**



*Il Gonfalone Provinciale*

